

Castelvetrano nella recente ricerca storiografica Convegno di Studi

Archivio Storico Comunale “Virgilio Titone”
Castelvetrano Selinunte, 21-22 giugno 2013

Presso l'Archivio Storico Comunale “Virgilio Titone” di Castelvetrano Selinunte, venerdì 21 e sabato 22 giugno 2013 si è tenuto, a cura del Centro Internazionale di Cultura Filosofica “Giovanni Gentile” e dell'Officina di Studi Medievali, su proposta del sindaco della città, Felice Errante jr., un convegno di studi sul tema *Castelvetrano nella recente ricerca storiografica*. Con l'iniziativa si è cercato di dare risalto al patrimonio archivistico e librario della città di Castelvetrano Selinunte, favorendo il dialogo scientifico tra alcuni autorevoli studiosi provenienti dal mondo accademico e i ricercatori locali, senza tralasciare il prezioso apporto dei giovani neolaureati che studiano, tra Medioevo ed Età moderna, la storia castelvetranese.

L'idea del convegno ha preso spunto dall'iniziativa degli eredi di Virgilio Titone (storico e intellettuale di fama nazionale, allievo di Benedetto Croce e docente di Storia moderna all'Università di Palermo per circa un trentennio) e di Gianni Diecidue (storico e drammaturgo), che, con nuove e ulteriori donazioni, hanno recentemente favorito l'avvio dell'*iter* per il completamento del fondo “Virgilio Titone” e per la costituzione del fondo “Gianni Diecidue”, presso i locali dell'Archivio Storico Comunale – dove si custodiscono circa diecimila libri, con documenti che vanno dal 1580 ai giorni nostri, per quel che riguarda il fondo comunale, ed addirittura dal 1450 per quel che riguarda l'archivio notarile, oltre alcune centinaia di stampe del '700 mai mostrate prima – e della Biblioteca Comunale “Leonardo Centonze”.

Al convegno hanno partecipato, con delle relazioni mirate a completare e arricchire il dibattito storiografico su Castelvetrano e la Sicilia occidentale tra XIV e XVII secolo, alcuni tra i principali dirigenti delle istituzioni pubbliche (Soprintendenza di Trapani, Archivio di Stato di Palermo, Università degli Studi di Palermo, ecc.) che coordinano i progetti di tutela e promozione del patrimonio archivistico-librario, storico e monumentale siciliano.

La manifestazione si colloca all'interno di un programma di ricerca sulla storia castelvetranese, cui l'Officina di Studi Medievali sta collaborando con alcune pubblicazioni (cfr. A. Giardina – F. S. Calcara – V. Napoli – G. L. Bonanno, *La città Palmosa. Una storia di Castelvetrano*. Vol. 1: *Dalle origini al XVII secolo*, 2010; A. Giardina – V. Napoli – G. L. Bonanno – F. S. Calcara, *La chiesa e il monastero*

dell'Annunziata in Castelvetro, 2010), programma che include anche un precedente convegno sulla cultura religiosa tra Selinunte e Castelvetro (cfr. G. L. Bonanno – V. M. Corseri, *Sacralità, Feste, Riti e Santi tra Selinunte e Castelvetro. Convegno di Studi – Castelvetro Selinunte, 16-17 marzo 2012*, in «Mediaeval Sophia» 11 [gennaio-giugno 2012], pp. 306-309) e che si pone la finalità di promuovere la memoria storica della comunità castelvetranese e del “Val di Mazara” in generale per una migliore e più dinamica apertura della città di Castelvetro Selinunte al territorio siciliano e alla civiltà mediterranea, anche attraverso la ricerca di tutte le fonti documentarie sparse fra gli Archivi comunale di Castelvetro, foraneo di Castelvetro, diocesano di Mazara, di Stato di Napoli, Palermo, Trapani e Sciacca.

La sessione pomeridiana di venerdì 21 giugno, apertasi con un intervento introduttivo di Giuseppe L. Bonanno, sullo stato degli studi e delle pubblicazioni su Castelvetro e Selinunte, ha ospitato le seguenti relazioni: Francesco Saverio Calcara, *Nuove prospettive storiografiche alla luce del riordino dell'Archivio Storico di Castelvetro*; Vincenzo Fugaldi, *La biblioteca comunale “Leonardo Centonze” di Castelvetro: per un progetto di rinnovamento*; Aurelio Giardina, *Alcune considerazioni su Riveli e platee del Regno di Sicilia di Virgilio Titone*; Vincenzo Maria Corseri, *Il Seicento castelvetranese di Gianni Diecidue*; Aurelio Curti Giardina, *La torre di Bigini. Lo studio dei documenti*; Mirko Tamburello, *Castelvetro medievale e i Tagliavia. Una storia attraverso i diplomi pergamenei dell'Archivio Pignatelli Aragona Cortés*. Quella antimeridiana di sabato 22 è iniziata con un dialogo tra Alessandro Musco, presidente dell'Officina di Studi Medievali, e Lina Scalisi, docente di Storia moderna all'Università di Catania e autrice di un ampio studio sul Cinquecento siciliano, *Magnus Siculus. La Sicilia tra impero e monarchia (1513-1578)*, edito da Laterza (Roma-Bari 2013). Alla presentazione del volume della studiosa catanese – dedicato al casato degli Aragona Tagliavia il cui maggior rappresentante, Carlo, noto ai posteri con l'appellativo di “Magnus Siculus”, fu il protagonista di una eccezionale avventura politica e umana, iniziata con l'impero e conclusasi con la monarchia dell'Europa spagnola –, hanno fatto seguito due relazioni in cui sono stati presentati organicamente i due nuovi fondi costituiti presso l'Archivio Storico Comunale e tre interventi sulle committenze degli Aragona Tagliavia a Castelvetro tra Cinque e Seicento: Lucia Titone, *Il fondo “Virgilio Titone”*; Nicola Di Maio, *Il fondo “Gianni Diecidue”*; Gaspare Bianco, *La chiesa di S. Domenico. Un monumento unico restituito alla città*; Maria Letizia Allegra, *Un cantiere castelvetranese della metà del XVI secolo: la committenza Aragona Tagliavia e le maestranze in Santa Maria di Gesù*; Maurizio Vesco, *Architettura e vita di corte a Castelvetro nella prima età moderna: alcune note sulla committenza di Diego Aragona Tagliavia*. La relazione conclusiva è stata affidata a Claudio Torrisi, l'attuale direttore dell'Archivio di Stato di Palermo, il quale, intervenendo sul tema *La conservazione della “memoria documentaria” quale strumento di conoscenza e di comprensione del presente*, ha sinteticamente descritto il convegno, riflettendo sul valore scientifico e sull'importanza “coesiva”, per l'intera collettività, degli archivi storici, pubblici e privati, in Sicilia.

GIUSEPPE L. BONANNO - VINCENZO MARIA CORSERI